

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2012

Bolzano, 4 luglio 2012
prot. n. 1372 Cons. reg.

MOZIONE N. 65/XIV

MOZIONE DI SFIDUCIA

all'Assessore regionale Roberto Bizzo

In una situazione di grave crisi che investe anche la nostra Regione a tutti deve essere chiesta grande serietà e massimo impegno nell'espletamento di ogni ruolo quindi anche e soprattutto per chi riveste cariche istituzionali frutto della dichiarazione di fiducia dei nostri cittadini.

Su tale premessa si innesta la forte critica che viene qui espressa per la conduzione dei lavori del Consiglio che evidenzia una sempre maggiore mancanza di reale programmazione che ha raggiunto un limite inaccettabile con gli accadimenti di quest'ultima tornata consiliare estiva.

Le forze di maggioranza hanno richiesto per l'ordine del giorno del Consiglio del 3 luglio l'iscrizione del disegno di legge n. 15, molto importante in quanto riguarda le autonomie locali, e necessario per adempiere alle norme di carattere nazionale rispetto all'obbligo del contenimento della spesa pubblica e che devono essere rispettate anche dalle "Speciali".

Nella seduta del Collegio dei Capigruppo del 3 luglio, convocata dalla Presidente del Consiglio regionale per verificare la possibilità di trovare un accordo su alcune questioni ancora controverse e per le quali non vi è stato alcun interessamento per la ricerca di eventuali accordi da parte dell'Assessore competente Roberto Bizzo, lo stesso Assessore, invece di ricercare soluzioni condivise, ha annunciato una legge diversa rispetto a quella iscritta all'ordine del giorno della seduta in corso, per la quale nessun Consigliere presente aveva alcuna informazione. È pertanto evidente che tale dichiarazione esplicita la volontà di affossare il disegno di legge n. 15 presentato dall'allora Assessore Margherita Cogo che appartiene allo stesso partito dell'Assessore Roberto Bizzo e che attende dal dicembre 2009 di essere sottoposta al vaglio dell'Aula. Questa mattina in Consiglio, il Vicepresidente della Regione Luis Durnwalder dichiara che non esiste il disegno di legge, ma solo degli emendamenti.

Tenuto conto di ciò, si ha ragione di ritenere che le dichiarazioni dell'Assessore Bizzo al Collegio dei Capigruppo del 3 luglio non siano rispondenti alla realtà.

Il comportamento dell'Assessore Roberto Bizzo fa risaltare la mancanza di unità di intenti e di programmazione che deve rappresentare il primo elemento di coesione in una maggioranza politica che si pone l'obiettivo di essere guida di un'Istituzione.

Ciò premesso,

Il Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige

SFIDUCIA l'Assessore Bizzo Roberto (le cui competenze riguardano l'ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni, comprese le istituzioni di nuovi comuni e modifiche alle loro circoscrizioni e denominazioni; l'ordinamento del personale dei comuni; iniziativa popolare e referendum per le leggi regionali; le elezioni dei consigli comunali; l'ordinamento degli enti pararegionali; i contributi di migioria in relazione ad opere pubbliche eseguite dagli altri enti pubblici nell'ambito del territorio regionale e l'espropriazione per pubblica utilità non riguardanti opere a carico prevalente e diretto dello Stato e le materie di competenza provinciale) che nella fattispecie ha dimostrato la piena inopportunità di essere mantenuto alla guida dell'Assessorato regionale importante e delicato.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI

FRANCA PENASA

DONATO SEPPI

ELENA ARTIOLI

ALESSANDRO URZÌ

EVA KLOTZ

LUCA PATERNOSTER

MAURIZIO VEZZALI

ULLI MAIR

SIGMAR STOCKER

GIORGIO LEONARDI

PIUS LEITNER

MAURO DELLADIO

ALESSANDRO SAVOI

MARIO CASNA

CLAUDIO CIVETTINI

SVEN KNOLL

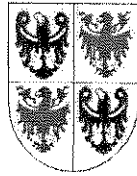
THOMAS EGGER

RODOLFO BORGA

ROLAND TINKHAUSER

MARCO SEMBENOTTI

ANDREAS PÖDER



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – Jahr 2012

Trient, 4. Juli 2012
Prot. Nr. 1372 RegRat
vom 4. Juli 2012

An die Präsidentin
des Regionalrates

BESCHLUSSANTRAG NR. 65/XIV

Misstrauensantrag gegen den Regionalassessor Roberto Bizzo

In der schweren Krise, die auch unsere Region erfasst hat, sind alle aufgerufen, mit größtem Einsatz und Verantwortung der eigenen Rolle gerecht zu werden, im Besonderen jene, die aufgrund eines von den Bürgern erhaltenen Auftrages institutionelle Ämter bekleiden.

Auf diese Prämisse stützt sich die heftige Kritik, die hier im Zusammenhang mit der Art, wie die Arbeiten des Regionalrates ablaufen, erhoben wird, die sich immer mehr durch eine fehlende Planung kennzeichnen, wobei mit den in der letzten Regionalratssitzung zu Tage getretenen Vorfällen ein nicht mehr tragbares Ausmaß erreicht worden ist.

Die Mehrheitsparteien hatten beantragt, dass der Gesetzentwurf Nr. 15, ein wichtiger Gesetzentwurf für die örtlichen Autonomien zur Anwendung der gesamtstaatlichen Vorgaben bezüglich der Pflicht zur Ausgabeneindämmung - der auch die Regionen mit Sonderstatut nachkommen müssen - , auf die Tagesordnung der Regionalratssitzung vom 3. Juli gesetzt werde.

In der Fraktionssprechersitzung vom 3. Juli, die von der Präsidentin des Regionalrates einberufen worden war, um zu überprüfen, ob eine Einigung über strittige Fragen erzielt werden konnte, da der zuständige Assessor Roberto Bizzo keinerlei Initiative ergriffen hatte, eine Übereinkunft zu suchen, hat dieser keinesfalls eine gemeinsame Lösung angepeilt, sondern hat angekündigt, einen ganz anderen Gesetzentwurf als den auf der Tagesordnung stehenden vorlegen zu wollen, von dem keiner der anwesenden Regionalratsabgeordneten etwas wusste. Es war somit klar, dass er mit dieser Aussage den Willen bekundete, dem Gesetzentwurf Nr. 15 den Garaus zu machen, der seinerzeit von der seiner Partei angehörenden Assessorin Margherita Cogo eingebracht worden war und seit Dezember 2009 im Regionalrat zur Beratung ansteht. Heute Morgen hat der

Vizepräsident der Region, Luis Durnwalder, schließlich mitgeteilt, dass es überhaupt keinen Gesetzentwurf gibt, sondern dass es sich lediglich um Änderungsanträge handelt.

In Anbetracht dieser Aussagen muss angenommen werden, dass die Erklärungen, die Assessor Bizzo am 3. Juli 2012 im Fraktionssprecherkollegium abgegeben hat, nicht der Wahrheit entsprechen.

Das Verhalten des Assessors Roberto Bizzo bezeugt, dass es keine gemeinsame Linie bzw. Planung gibt, die das erste Element des Zusammenhalts in einer politischen Mehrheit, die sich die Verwaltung einer Institution zum Ziel setzt, sein müsste.

All dies vorausgeschickt,

drückt der Regionalrat

dem Assessor Bizzo (verantwortlich für die Ordnung der örtlichen Körperschaften und der entsprechenden Gebietsabgrenzungen, einschließlich der Errichtung von neuen Gemeinden sowie der Änderungen deren Gebietsabgrenzungen und Benennungen; für die Ordnung des Personals der Gemeinden, Volksbegehren und Volksbefragungen betreffend die Regionalgesetze; die Wahl der Gemeinderäte; die Ordnung der halbregionalen Körperschaften; Meliorierungsbeiträge in Zusammenhang mit öffentlichen Arbeiten, die von anderen öffentlichen Körperschaften im Gebiet der Region durchgeführt werden; Enteignungen aus Gründen der Gemeinnützigkeit, soweit sie nicht Arbeiten betreffen, für die die Provinzen zuständig sind) sein Misstrauen aus, da er im vorliegenden Fall gezeigt hat, dass sein weiterer Verbleib an der Spitze eines so wichtigen und heiklen Assessorats unangebracht ist.

Gez. Die Regionalratsabgeordneten

Franca Penasa

Donato Seppi

Elena Artioli

Alessandro Urzi

Eva Klotz

Luca Paternoster

Maurizio Vezzali

Ulli Mair

Sigmar Stocker

Giorgio Leonardi

Pius Leitner

Mauro Delladio

Alessandro Savoi

Mario Casna

Claudio Civettini

Sven Knoll

Thomas Egger

Rodolfo Borga

Roland Tinkhauser

Marco Sembenotti

Andreas Pöder